

# UNCENSORED



*SE C'È UNA "MEMORIA" CHE SIA DI PACE ...*

Parlare di pace ... e non solo.

Ed eccoci qui! Non è un caso che la prima edizione del nostro lavoro sia uscita proprio in questa data, ma è stata una scelta voluta da tutti noi. Abbiamo deciso di

pubblicare il nostro giornale in questa giornata "storica" appunto per cercare di trasmettere un messaggio significativo, messaggio che vogliamo esprimere senza alcuna pretesa, senza prendere parti o posizioni, senza alcun tono discriminatorio o presuntuoso. Il nostro vuole essere solo un "grido pacifico", perché è proprio di pace che vogliamo

parlarvi. Ma cos'è realmente la pace? Molti la definirebbero come la totale assenza di guerre nel mondo, quindi andrebbe ad indicare il vivere serenamente con chi ci sta

plesso. Parlare di pace certo non è semplice, il significato di questa parola ormai è sconfinato e coinvolge una miriade di altri concetti. Noi abbiamo deciso di fermarci a



*È tra la diffidenza che nasce l'affetto.*

accanto, ma forse è sbagliato soffermarsi solo su questo aspetto per definire qualcosa di più ampio e di più com-

riflettere soprattutto sull'atteggiamento della non-violenza. Non-violenza che va intesa non solo come una forma di lotta per ottenere il riconoscimento dei diritti politici e umani del cittadino, ma anche come la risoluzione di problemi di carattere sociale e politico.

*Continua a pag 6*

## Sommario:

Immigrazione	2
La Storia del Razzismo	2
Il Razzismo e Me	3
La Giornata della Memoria	3-5
Racism	4
Curiosando sulla pace	4
L'Arte della Musica	5
Se c'è una memoria ... che sia di Pace	6
Primo Levi:	
"se questo è un uomo	7

## Racism, black and white

Tell me what is black or white!

Racism is the belief that people of some race are inferior to others and the behaviour which is the result of this belief. It is also a result of fear and ignorance. Racism has different origins and forms. In America it started like a trade to satisfy the demand for manpower and so European colonizers

began to take people from



*This killer is right in your frontdoor*

Africa against their will.

They were transported in terrible condition and survived was able to live from two to four years, because the working conditions in the plantations were very cruel.

*Continua a pag. 4*



Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



## Immigrazione

Questo argomento, è molto complesso, dal 2007 sta conquistando ancora più spazio nelle

cronache quotidiane. Questo è un problema che fa discutere, ormai, tutta la società moderna. Ma prima di capire il perché non si accetta l'immigrato nella società, bisogna capire cosa si pensa dell'immigrato.

Alla parola immigrato si associa sempre l'aggettivo "zingaro" o si pensa di una persona di cui avere paura a prescindere. Una luce di speranza non la si trova nemmeno nei giovani,

infatti, sono sempre di più gli episodi di razzismo a cui si assiste ogni giorno. Ma in alcune grandi



Didascalia dell'immagine o della fotografia

metropoli come Milano stanno nascendo rapporti di amicizia tra persone di diverse etnie.

Un altro cambiamento importante per la lotta contro il razzismo, è l'apertura dell'UE a paesi come la Romania e la

Turchia. Questo cambiamento potrà portare ad un miglioramento economico sia per noi, sia per i paesi entranti, è un miglioramento culturale con scambi di conoscenze e tecnologie.

Infine, lo so che questa frase l'hanno usata persone ben note ai giornali, ma dobbiamo ricordare che apparteniamo tutti alla razza umana.

( Carmine D' Aniello)



*Il simbolo della pace nasce come simbolo della campagna inglese per il disarmo nucleare e venne ideato e disegnato da Gerald Holtom, nel 1958. Le due linee inclinate corrispondono al segnale con bandierine della lettera D che sta per "disarmo", la linea verticale corrisponde alla lettera N che sta per "nucleare", mentre il cerchio rappresenta la parola "globale". Dunque il significato è Disarmo Nucleare Globale.*

## La Storia del Razzismo

Il razzismo ha origine fin dai primi insediamenti indiani infatti si consideravano "Signori a confronto dei popoli da loro sottomessi. Il razzismo però affonda le sue radici nel XIX secolo, il primo artefice del moderno razzismo fu il francese J.A. Gobineau a cui si deve la prima interpretazione della supremazia della razza bianca o ariana che corrispondeva ai Germani (Nord della Francia, Belgio e le Isole Britanniche). Questa teoria però in Francia fu subito posta ad una severa critica e subito abolita da parte del Tocqueville, a differenza della Francia, in Germania questa teoria fu accettata in quanto era adatta alle idee pangermanistiche allora correnti. La letteratura razzista aveva un carattere antiliberalista, imperialistico e antisemitista. Fu per questi contenuti che la letteratura razzista entrò a far parte del governo razzista Hitleriano. Principi fondamentali sulla diversità tra le razze, enunciate nel Mein Kampf di Hitler, furono elaborati in una teoria da A. Rosenberg diventati un mito nel XX secolo dove, sulla base di un'interpretazione razziale intesa come lotta tra razze, la razza ariana era considerata creatrice di cultura e quelle inferiori (in particolare quella ebraica) considerate come distruttrici di cultura. Questi principi ebbero gravi effetti nella legislazione tedesca dal punto di vista pratico per la difesa della razza ariana e tale legislazione portò ai campi di concentramento e al genocidio quasi totale degli ebrei e degli zingari. In Italia la politica di razze si tradusse con disposizioni legislative. Soltanto nell'ultimo periodo l'Italia si associò alle idee di razza germani-

che. Dopo la pubblicazione del manifesto sulle razze, scritto in seguito agli accordi con Berlino nel settembre 1938, vennero emanate numerose leggi e provvedimenti contro gli ebrei che li escludevano dall'insegnamento



Didascalia dell'immagine o della fotografia

nelle scuole italiane. Altre diverse forme di razzismo, fondate non su motivi nazionalistici come nazismo e fascismo, sono discriminazioni razziali nei confronti dei neri d'America, che venne fatta negli anni sessanta ma ancora presenti oggi. In molti paesi europei, anche quelli dei paesi in via di sviluppo, l'etnocentrismo tende spesso a trasformarsi, a mutare in razzismo. Il razzismo è stato principalmente denunciato dall'UNESCO nella dichiarazione sulla razza e differenze razziali. Nel 1965 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite notò una Convenzione Internazionale

che spiegò il significato di discriminazioni razziali ed enunciò che ogni differenza, esclusione o restituzione sulla razza, il colore della pelle, le discendenze e le origini che abbiano lo scopo di annullare o rendere impari il riconoscimento, e porre così sullo stesso piano dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'ambito politico, economico, sociale, culturale e in qualsiasi ambito della sfera pubblica. Queste furono le parole dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Invece negli Stati Uniti, negli anni sessanta si sviluppò un movimento contrario alle discriminazioni sulla popolazione nera, infatti dopo un secolo dall'abolizione della schiavitù, in America non veniva ancora riconosciuto il diritto di parità. Il dibattito sul razzismo fatto dai vari movimenti permise di svelare e denunciare le ingiustizie fatte dai bianchi verso i neri. Nonostante siano passati tanti anni e tante generazioni e siano ben chiare le conseguenze della diffusione del pregiudizio razzista, queste continueranno ad esserci ed ogni volta che se ne parla il razzismo si accende. Nel mondo di oggi pieno di conflitti e problemi, e occasioni per far sì che il razzismo si riaccende sono sempre più frequenti. Ma insieme a queste aumentano anche le manifestazioni contro le violenze e i molteplici problemi che affliggono le società contemporanee.

( Alessandro Califano)



# Il Razzismo e me

Lotta contro una società troppo frenetica. Diverità e pregiudizi.

Fin da quando ero piccolo mi sono sempre stati dati ideali di uguaglianza e di libertà di espressione, di religione e di cultura. Oggi però mi trovo davanti ad una realtà dove questi valori non sono mai quelli che dovrebbero essere.

Discriminazione, pregiudizio, questi sono gli ideali su cui si basa la società di oggi, troppo frenetica per rendersi conto di come tutto inizia a cambiare, anche gli ideali. Chi la pensa come me sa che c'è gente nel mondo che deve essere aiutata, che ha bisogno di qualcuno che prenda la sua parte, che li difenda da quelle che sono le cause di chi invece li accusa e li discrimina. Passeggiando ho cominciato a viaggiare con la mente e i dubbi crescevano sempre di più: volevo sapere cosa pensava la gente. Ho cercato di darmi una risposta ad ogni dubbio ... Cos'è il razzismo e da dove nasce? Per definizione il razzismo è un insieme di teorie, ma soprattutto di credenze che stabiliscono il dominio di una razza (ipoteticamente superiore) sulle altre, ciò comporta la sottomissione degli individui appartenenti ad una razza definita inferiore. Con il termine razzismo si intende il pensiero che comporta una serie di

Razze, naturalmente diverse, e da così vita all'idea di una razza superiore e di una inferiore. Questo pensiero causa la nascita della discriminazione degli individui appartenenti alla supposta "razza inferiore" giustificando quindi comportamenti quali la schiavitù, il genocidio, etc. Il razzismo

Tutti siamo coinvolti in una lotta quotidiana fatta di pregiudizi e di razzismo. Ci siamo sempre preoccupati di giudicare le persone senza mai tentare di ascoltare, di chiedere un parere. Ecco perché abbiamo la concezione dell'intera popolazione ma non del singolo. Possiamo pensare che una



*Il colore è diverso... Ma il cuore è lo stesso...*

affonda le sue radici nel XIX secolo, il primo artefice del moderno razzismo fu il francese *J.A. Gobineau* a cui si deve la prima interpretazione della supremazia della razza bianca sulla nera. Perché si discrimina e si hanno pregiudizi sul singolo secondo le considerazioni del gruppo, dell'intera etnia? Ho capito che la gente dei vari stati è in una guerra perenne verso chi, a seconda dei punti è diverso.

persona sia da evitare perché considerata una poco di buono perché riteniamo che l'etnia a cui appartiene è pericolosa.

Perché l'immigrato, il diverso, non è mai ben accetto?

Alla parola immigrato si associa sempre l'aggettivo "zingaro" o si pensa di una persona di cui avere paura a prescindere. Una luce di speranza non la si trova nemmeno nei giovani, infatti, sono sempre di più gli episodi di razzismo a cui si assiste ogni giorno. Chi viene dall'estero, dunque, non viene accettato perché si ha una concezione sbagliata non del singolo ma dell'intero gruppo. Possiamo concludere dicendo che il razzismo è solo un'ideale infondato per poter dominare sugli altri e non ci dovrebbero essere pregiudizi perché in fondo apparteniamo tutti alla razza umana.

(Mosca, Schiavone)



*Le leggi razziali fasciste sono un insieme di provvedimenti legislativi e amministrativi che vennero emanati nel primo quinquennio degli anni quaranta rivolti prevalentemente contro le persone di religione ebraica. (Giordano Mattia)*

**"I have a dream"**

(Martin Luter King)

# La Giornata della Memoria

Oggi, il giorno della memoria, torniamo a quel periodo che va dal 30 Gennaio 1933, data in cui Hitler salì al potere diventando Cancelliere della Germania, fino alle Guerra in Europa, l'8 maggio 1945. la giornata della memoria è stata istituita il 20 Luglio 2000 con la legge n.211 nella quale si istituisce il "Giorno della Memoria" in ricordo dello Sterminio e delle persecuzioni

del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Più propriamente in Giorno della memoria è stato istituito per il 27 Gennaio ovvero la data in cui fu liberato il campo di concentramento di Auschwitz poiché ritenuto più importante a simboleggiare la fine di un tanto cruciale periodo. Per poter apprezzare al meglio

l'importanza di questo giorno è bene fare luce su cosa significa Shoah e da cosa tutto ha inizio. Il termine Shoah è il termine ebraico con la quale si indica la distruzione totale, la catastrofe. Sinonimo di Shoah è Olocausto che nel corso dei secoli ha acquistato i significati più disparati.

*Continua a pag.5*



# Racism

Towards the end of the eighteenth century the slave trade increased rapidly as a consequence of the increased demand for raw cotton from the textile industries. But people now felt that this was a shameful way of making money, and so some men devoted their lives to this cause to stop such a cruel and inhuman trade. There was a civil war and in 1865 American congress adopted the thirteenth amendment to the constitution which allowed "neither slavery nor involuntary servitude" in the United States. The slavery was abolished but the racial integration was very slow. The fifties were crucial years in

this way. Under president Kennedy, the united states seemed at the beginning of a new age full of great hopes of justice especially for blacks. This was the time of the



Stop to Racism

civil rights movement, when Reverend Martin Luther King had his dream of justice for this people. He believed in the "bloodless revolution" whose aim was to obtain equality without violence.

He organized peaceful demonstrations, boycotts and marches against discrimination. He was passionately helped by president Kennedy, but when he was murdered in Dallas in 1963, every hope of equality seemed disappeared.

The civil rights Bill was passed by the senate on June 19, 1964. But the tension was still great and culminated in the assassination of Martin Luther King. Nevertheless black people consider the Bill a great step forward, a gate toward progress. Today Barack Obama is the first African American president of the United States.

(Mosca Ilaria Carmen)



Pace in tutte le lingue del mondo.

## Curiosando sulla Pace!



La vera origine della bandiera della Pace? La bandiera arcobaleno è stata inventata e usata a cominciare dalla metà del 1950 come simbolo della pace dalle associazioni pacifiste americane. L'arcobaleno, proprio perché annuncia il sole simbolo di speranza: speranza in un mondo basato sulla pace e sul rispetto dei diritti umani.

(Alfonso Grimaldi)



Il simbolo della pace nasce come simbolo della campagna inglese per il disarmo nucleare, nel 1958. Le due linee inclinate corrispondono alla lettera D che sta per "disarmo", la linea verticale corrisponde alla lettera N che sta per "nucleare", mentre il cerchio rappresenta la parola "globale". Dunque il significato è Disarmo Nucleare Globale.

(Ilaria Carmen Mosca)



La colomba è associata alla purezza incontaminata, all'innocenza e alla pace del cuore e dello spirito. A livello esoterico rappresenta la ricerca di un punto fermo dal quale far ripartire un nuovo ciclo vitale. Infatti la colomba è l'incarnazione del principio sottile, etereo, utile per l'elevazione spirituale dell'uomo.

(Alfonso Grimaldi)



## La Giornata della Memoria

Shoah, Olocausto sinonimi di distruzione.

Olocausto deriva dal latino ovvero "olokauston" ed indicava un sacrificio religioso in cui la vittima animale veniva totalmente bruciata; successivamente assunse il valore metaforico di sacrificio estremo. Negli anni recenti il termine Olocausto ha acquistato lo stesso significato di Shoah ma è preferibile utilizzare quest'ultimo per eliminare qualunque idea sbagliata nella sua interpretazione. La stima delle vittime ebraiche si oscilla tra i 5.29 e i 6 milioni, un numero che fa venire la pelle d'oca al pensare a quante persone sono state maltrattate, discriminate ma soprattutto uccise per un ideale futile basato su un castello di carta che però ha determinato la vita di milioni di uomini. La "grande soluzione finale", così la chiamavano i grandi della Germania nazista che ha portato allo sterminio quasi totale di

una razza: quella ebraica. Furono costruiti campi di sterminio, spesso dagli stessi deportati, nella quale le condizioni igieniche erano pessime e i



*Imparare a riflettere, imparare ad essere.*

trattamenti indescrivibilmente atroci. All'arrivo nei campi veniva fatta la "prima selezione" ovvero venivano separati i vecchi, i bambini e gli inabili dagli uomini e dalle donne: quella decisione è costata loro la vita considerato che vennero sterminati all'arrivo attraverso le cosiddette camere a gas. Gli

uomini, prima di essere uccisi attraverso pubbliche esecuzioni o le camere a gas, venivano sfruttati per le fabbriche e la gestione dei campi: la manodopera a costo zero. Sono questi i punti che fanno del Giorno della Memoria un momento per riflettere, per ricordare la crudeltà del passato, per imparare a non rivivere la stessa storia immedesimandoci in quella che era la sofferenza di un intero popolo.

(Ilaria Carmen Mosca)

## Poesia

Il tuo Cristo è ebreo  
e la tua democrazia è greca.  
La tua scrittura è latina  
e i tuoi numeri sono arabi.  
La tua auto è giapponese  
e il tuo caffè è brasiliano.  
Il tuo orologio è svizzero  
e il tuo walkman è coreano.  
La tua pizza è italiana  
e la tua camicia hawaiana.  
Le tue vacanze sono turche,  
tunisine o marocchine.  
Cittadino del mondo,  
non rimproverare al tuo vicino  
di essere straniero.

## L'Arte della Musica

Boom!

La musica più di ogni altra arte è potenzialmente aggressiva, divisiva, discriminatoria, bellicosa. Ma soprattutto è invadente e rappresenta cioè che un certo gruppo di persone sente di avere in comune: religione, cultura, nazione, ideali politici, età, abitudini di vita e così via dicendo. Gli antropologi sono convinti che la musica abbia qualche legame speciale con la guerra. Sarà un caso che nell'induismo il Dio della distruzione sia anche quello della musica e della danza? Le religioni e le mitologie non sono costruite a caso ma esprimono interpretazioni del mondo. E può forse considerarsi un caso che nelle società tribali le

guerre siano accompagnate da danza e musica. Ma anche nell'era moderna le guerre sono accompagnate da canzoni che caricano i soldati per ottenere una maggiore efficienza sul campo: basti pensare ai metodi utilizzati dall'esercito americano in Iraq, e non solo: infatti i soldati sono grandi ascoltatori di musica metal perché affermano che essa dà la giusta carica per prepararsi al combattimento. Ed infine come possiamo non notare come ogni stato ha un proprio inno nazionale pronto ad essere sfoderato in qualsiasi incontro, agonistico e non, con gli altri stati. Ma visto che in natura esiste sempre l'opposto di ogni

cosa non potevano non essere composte canzoni che denunciassero "La continuazione politica con altri mezzi" ovvero la guerra. Una di queste è "Boom!", composta dai System of a Down, di cui è stato diretto un video da Michael Moore durante la marcia per la pace del 15 febbraio 2003. I componenti di questo gruppo alternative metal sono tutti originari dell'Armenia e discendono dai superstiti del genocidio subito dal loro popolo di cui parlano in molte canzoni.

(Valentino De Vivo)



La Giornata mondiale della Pace ispirata all'enciclica *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII, viene celebrata da Benedetto XVI con un messaggio dedicato alla libertà religiosa, via per la pace che nella sua dimensione pubblica, pur muovendo dalla sfera personale, si realizza nella relazione con gli altri.

(Schiavone Leonardo)



## SE C'È UNA "MEMORIA" CHE SIA DI PACE ...

La vera vittoria sta nel cuore di ognuno di noi ...bisogna imparare ad amare il prossimo.

Quindi la non-violenza può essere considerata un enorme traguardo nel raggiungimento della pace ; "la non-violenza" non è l'arma del codardo, bensì l'arma del valoroso, poiché non c'è nessuno coraggio nel distruggere vite o proprietà per difesa o offesa. Dal nostro punto di vista non c'è bisogno di dilungarsi con citazioni di personaggi famosi o ricordando eventi storici per descrivere meglio la non-violenza, ma tutte queste argomentazioni possono essere racchiuse in una sola frase: odio chiama odio, perché non c'è bisogno di essere violenti per far valere i propri diritti, ma la vera vittoria si ottiene solo lottando pacificamente e rivendicando la propria libertà nei confronti di chi ci opprime, questo è il modo più efficace per dare a tutti una dimostrazione di grande intelligenza, perché è l'ignoranza che crea la violenza. La parola pace ha un valore semantico correlato anche alla filosofia della non violenza e al rispetto dei diritti basilari dell'uomo, anche se spesso tutto ciò è stato dimenticato, basti pensare allo sterminio degli Ebrei durante il secondo conflitto mon-

diale, momento in cui venne annullato ogni rispetto della dignità umana. Proprio per questo fu deciso di proclamare una "Giornata della Memoria", appunto per non dimenticare gli orrori di quegli anni e non permettere che un tale massacro potesse ripetersi. Il

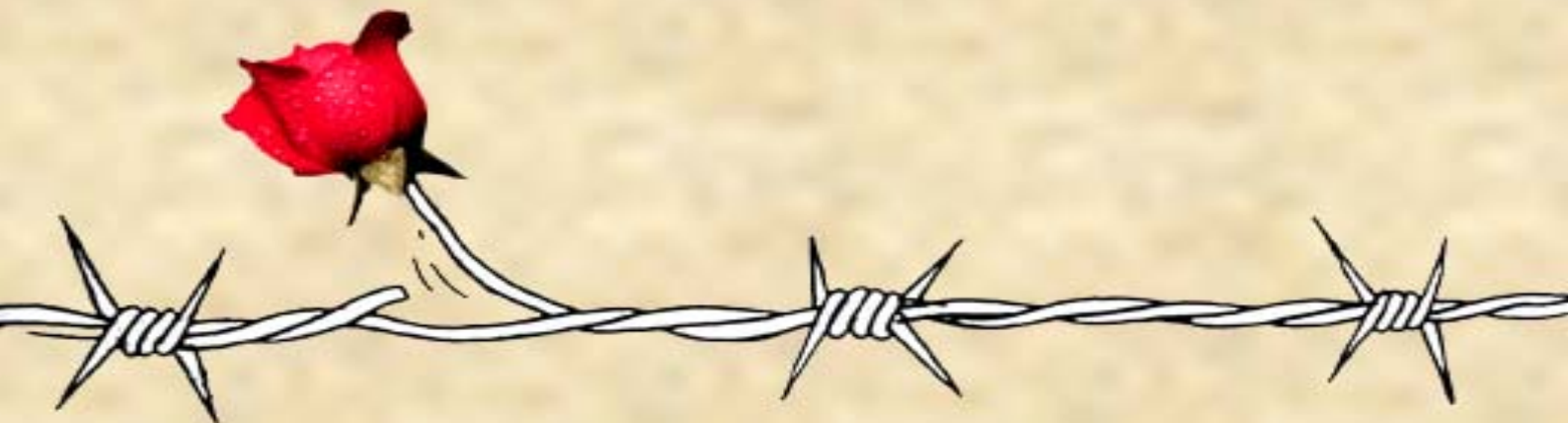
scopo del nostro giornale: cercare di contribuire, nel nostro piccolo, alla costruzione di una giusta cultura della pace con giusti ideali, che naturalmente non vengono imposti, ma trasmessi con la consapevolezza di chi crede nel rispetto della dignità umana e nella pacifica collaborazione tra i popoli, perché nessuno deve combattere nessuno con le armi per difendere i propri diritti, ma bensì i diritti stessi devono essere naturalmente garantiti a tutti e da tutti. La nostra forza continuerà ad esprimersi solo con gli interventi e i pareri di voi lettori, perché la pace si basa anche sulla comunicazione reciproca e noi vogliamo contribuire alla realizzazione del processo di pace, partendo dal basso, in modo costruttivo, anzi, pacifico!

(Andrea Di Dato)



*Un giorno per ricordare*

27 Gennaio diventa così una data significativa, perché in questo giorno, nel 1945, furono liberati i prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz, fra i quali vi era anche lo scrittore italiano Primo Levi che con i suoi componimenti ha cercato, riuscendoci, di tenere vivo il ricordo di quegli orrori nella memoria dell'umanità. Ed è proprio questo lo



# PER NON DIMENTICARE





*L'unica razza che conosco è quella umana.*  
(Albert Einstein)

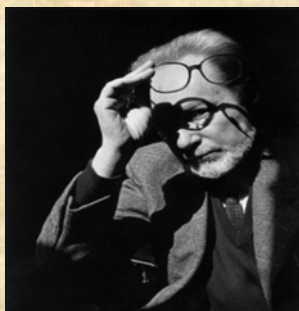
## Uncensored

I.T.I.S G. Marconi

Tel.: 081/5174171

Fax: 081/927918

E-mail: satf070009@pec.it



*Primo Levi*

## Primo Levi, se questo è un uomo

Il confine tra la dignità e l'esistenza umana.

Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango che non conosce  
pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.

(Primo Levi)

È fin troppo ovvio dire che in questa poesia, che fa da prelude all'omonimo romanzo, l'autore sollecita i lettori a riflettere sullo sterminio nei lager dai razzisti. La poesia apre con un appello diretto a tutti quelli che hanno la coscienza tranquilla, che vivono senza prendere posizione su nulla: aggettivo tiepida, riferito alla casa esprime questo stato di situazione intermedia completata da cibi caldi e amicizie familiari. Poi l'autore parla di colui che nel campo di concentramento lavora per un pezzetto di pane e che non trova quiete in nulla e che infine può morire per un sì o per un no. La donna è privata della sua bellezza fisica e della sua memoria e del suo istinto materno. Successivamente alla considerazione non resta che un imperativo: è il momento della riflessione e del ricordo. Il comando finale è quello di custodire il ricordo della mostruosità umana; è un'esigenza fondamentale che sfocia in una maledizione contro tutti quelli che chiudono gli occhi e fanno finta di niente.

(Adriano Mariamburgo C.)



*Si ringraziano tutti gli Alunni della 3° E*

*Per aver contribuito alla realizzazione di questo giornale di classe.*